



Gigli, A., *Famiglie evolute: capire e sostenere le funzioni educative delle famiglie*, Azzano San Paolo, Junior, 2016.

Il volume offre una riflessione sulle varie tipologie familiari, analizzandone le trasformazioni, le criticità e le prospettive di evoluzione. Il percorso proposto dall'autrice parte scardinando alcuni luoghi comuni e analizzando i processi culturali e sociali di portata globale che hanno innescato "rivoluzioni antropologiche" non ancora del tutto compiute. Nel nostro tempo, perché una famiglia funzioni, si richiede non solo una grande determinazione, ma anche un atteggiamento consapevole e competenze relazionali di grande spessore. Le famiglie che vengono esplorate nel volume sono nuclei nati dalla libera scelta, sono progetti condivisi e perseguiti con intenzionalità, costituiti su relazioni eticamente fondate e flessibili, capaci di attraversare tutte le possibili crisi e le trasformazioni che inevitabilmente si presenteranno, senza perdere le funzionalità formative. Secondo l'autrice è necessario ridimensionare il mito della famiglia perfetta e accettare di prendersi cura delle famiglie reali, considerando come modelli di riferimento le *famiglie funzionali*, in cui la qualità delle relazioni, soprattutto tra genitori e figli, è tale da resistere alle separazioni, ai conflitti, alle intemperie esistenziali dei suoi membri, al naufragio delle relazioni amorose. Sono necessari inoltre consapevolezza e impegno: condizioni essenziali per coltivare una solidità delle relazioni, fondamentale per produrre benessere fuori e dentro la famiglia.

L'autrice propone un altro aspetto importante, quello di individuare i principali nodi educativi da sciogliere, ossia le questioni che appaiono maggiormente controverse nel momento in cui le capacità genitoriali sono messe a dura prova in uno scenario mutevole, dove i tradizionali punti di riferimento sembrano smarriti e si avverte il bisogno di trovarne di nuovi.

L'obiettivo specifico del lavoro della Gigli è quello di enucleare approcci pedagogici e coordinate educative orientate a rafforzare le prospettive di evoluzione familiare e di ridurre i fattori di rischio. L'approccio pedagogico proposto è di sostegno alle famiglie. In quest'ottica, il ruolo dei servizi educativi e scolastici si rivela di cruciale importanza e degno di essere potenziato, dal punto di vista teorico e operativo, per realizzare un'alleanza educativa.

L'educazione dei giovani non è una questione che riguarda solo la famiglia, ma un processo che fondamentalmente coinvolge tutta la società. Le famiglie possono incrementare il loro potenziale formativo accompagnando i giovani, sin dalla prima infanzia, in percorsi di crescita che insegnino a comunicare adeguatamente, ascoltare, riconoscere e tollerare le differenze, le frustrazioni del conflitto, ad agire in base a un sistema valoriale di alto profilo etico. Questi obiettivi devono partire dal nucleo familiare per poi poter espandersi anche al mondo sociale e relazionale.

L'ultima parte del volume, è dedicata all'analisi della qualità dei rapporti tra operatori dei servizi educativi, insegnanti, educatori, pedagogisti, e genitori, che ha assunto sempre più centralità nel sistema educativo attuale.